

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

DETERMINAZIONE

N. G11334 del 05/08/2014

Proposta n. 13613 del 05/08/2014

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – DGR n. 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Approvazione Avviso Pubblico.

Proponente:

Estensore	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile del procedimento	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura” – DGR n. 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Approvazione Avviso Pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l’articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;
- l’articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 768/2013 della Commissione dell’8 agosto 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 917/2004, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell’apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, relativa all’approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura, per il triennio 2014-2016, nonché alla fissazione del massimale del contributo UE;

VISTO il Decreto Direttoriale del 11/07/2014, prot. n. 4116, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante “Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - annualità 2014/2015” che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di € 162.460,00;

RILEVATO che la somma complessiva di € 162.460,00 risulta a carico del FEAGA per il 50% ed a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/87, per il restante 50% e che non è previsto

né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

VISTA la Circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013 e ss.mm.ii. recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016;

VISTA la DGR n. 291 del 19/09/2013 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2014 - 2016”, con la quale sono state approvate, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano, le azioni A, B, C, D, E, attraverso le seguenti sottoazioni: a.1 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - b.3 - b.4 - c.2 - d.1 - d.2 - d.3 - e.1;

VISTO il testo del documento, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Sottoazioni a.1.2 – a.2 - b.2 - c.2 - e.1”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e redatto sulla base della DGR n. 291 del 19/09/2013, della concertazione con le parti sociali e del disposto di cui al Regolamento 1234/2007 e al DM 23 gennaio 2006;

RITENUTO di approvare il predetto documento, recante “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Sottoazioni a.1.2 – a.2 - b.2 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto;

RITENUTO di affidare, in linea di continuità con quanto già attuato dalla Regione Lazio negli anni precedenti, la realizzazione della sottoazione b.2 “Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari”, all'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, ente sanitario di diritto pubblico;

RITENUTO altresì di dare mandato alla competente struttura della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca affinché vengano predisposte ed attuate specifiche azioni volte al monitoraggio e controllo delle attività finanziate a tutti i soggetti beneficiari;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

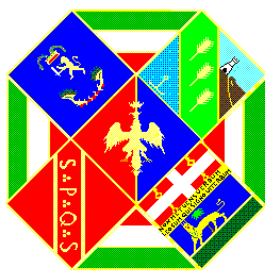
- di approvare il documento, recante: “Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Sottoazioni a.1.2 – a.2 - b.2 - c.2 - e.1”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di affidare, in linea di continuità con quanto già attuato dalla Regione Lazio negli anni precedenti, la realizzazione della sottoazione b.2 “Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari”, all'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, ente sanitario di diritto pubblico;

- di dare mandato alla competente struttura della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca affinché vengano predisposte ed attuate specifiche azioni volte al monitoraggio e controllo delle attività finanziate a tutti i soggetti beneficiari.

Non ricorrono le condizioni di cui Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO
ANNUALITA' 2014 – 2015
SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – b.2 –c.2 – e.1

AVVISO PUBBLICO

ARTICOLO 1

Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con le Sottoazioni a.1.2 – a.2 – b.2 – c.2 – e.1, per l'annualità 2014/2015, sono quelle ricomprese nella DGR 291 del 19/09/2013.

Le stesse, conformi alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e attuative delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e con Circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013, hanno le seguenti finalità:

- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- trasferire agli apicoltori le conoscenze, derivanti da attività sperimentali, sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa, utilizzando strategie a basso impatto ambientale;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie ed attrezzature tese alla razionalizzazione del nomadismo;
- modernizzare le dotazioni aziendali di allevamento, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- attuare misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario, attraverso l'acquisto, da parte degli apicoltori, di sciami, api regine e materiale per la conduzione delle aziende apistiche da riproduzione.

ARTICOLO 2

Ambito di intervento

Le sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l'annualità 2014/2015, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico italiano, sono quelle di seguito indicate:

a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;

a.2 - Seminari e convegni tematici;

b.2 - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;

c.2.1 - Acquisto arnie;

c.2.2 - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;

e.1 - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

ARTICOLO 3

Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste, nell'annualità 2014/2015, per l'attuazione delle sottoazioni sopraindicate sono pari a Euro 162.460,00 così ripartite:

Cod	SOTTOAZIONI	percentuale di finanziamento %	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	90	10.000,00	10.000,00	20.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	100	5.000,00	5.000,00	10.000,00
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	100	6.230,00	6.230,00	12.460,00
c.2.1	Acquisto arnie	60	50.000,00	50.000,00	100.000,00
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50			
e.1	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60	10.000,00	10.000,00	20.000,00
TOTALE			81.230,00	81.230,00	162.460,00

ARTICOLO 4

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti gli Istituti di Ricerca, gli Enti, gli apicoltori, i produttori apistici e le forme associate, così come definiti all'art. 2 e all'Allegato 1 del Decreto 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013 **ogni soggetto** che presenta domanda di finanziamento per aderire ad un programma apistico deve preventivamente costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

ARTICOLO 5

Sottoazioni a.1.2 e a.2

Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione a.1.2 è di € 20.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 90% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento, diretti agli apicoltori.

I corsi, suddivisi in più giornate (salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca), devono prevedere attività

istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

I corsi devono prevedere un numero minimo di 15 partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa di manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato all'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

b) Sottoscrizione a.2 – Seminari e convegni tematici

L'importo destinato al finanziamento della sottoscrizione a.2 è pari ad € **10.000,00**, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili iniziative, seminari e convegni tematici, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si dovrà predisporre una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.

Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni a.1.2 e a.2

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria e i conseguenti controlli all'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Documentazione da allegare alla domanda - sottoazioni a.1.2 e a.2

La domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8, deve essere corredata del **programma dettagliato** contenente:

- relazione sintetica descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;
- curriculum vitae dei docenti;
- sede prevista, date e orari per lo svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
 - il numero degli alveari che il socio conduce;
 - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
 - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
 - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni.

Criterio di assegnazione dei finanziamenti

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, si provvederà ad una riduzione proporzionale del contributo per ciascuno ammissibile, fino al raggiungimento della somma disponibile che sarà così ripartita:

- per l'80% in eguale misura fra i beneficiari dell'azione;
- per il 20% in proporzione al numero degli alveari posseduti dagli apicoltori rispettivamente associati.

ARTICOLO 6

Sottoazione b.2

Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategia di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Finanziamento e tipologia d'intervento.

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione b.2 è pari ad € 12.460,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

La realizzazione della sottoazione b.2 è affidata direttamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente sanitario di diritto pubblico erogatore di servizi tecnologicamente avanzati operante come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni per le materie di igiene e sanità pubblica veterinaria, di seguito denominato IZS. Ciò anche in linea di continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa condotto dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica delle api.

Termini di presentazione della domanda di adesione

La domanda di adesione, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire, **entro le ore 14,00 del 24 ottobre 2014**, pena l'irricevibilità, presso il servizio di accettazione della Regione Lazio, al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 - ROMA.

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Annualità 2014 - 2015”.

La **domanda di adesione** deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. con particolare riferimento:

- alla selezione ed ubicazione delle aziende, da individuarsi in base alle più rappresentative zone fitoclimatiche regionali;
- alle date di inizio della sperimentazione;
- al cronogramma dei controlli.

Approvazione del programma di attività

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

Presentazione della domanda e termini

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet www.sian.it, compilata e spedita al seguente indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

Affidamento dell'istruttoria della sottoazione b.2

In considerazione della peculiarità della sottoazione e delle specifiche procedure di valutazione e controllo che la medesima comporta, la relativa istruttoria è affidata all'Area competente in materia della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Finalità dell'intervento, spese ammissibili

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, dovrà essere raggiunto mediante:

- sperimentazione territoriale di strategie innovative, rispetto a quelle già finanziate negli anni precedenti, di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- trasferimento delle innovazioni derivanti dalla sperimentazione agli operatori del settore/apicoltori.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico (in possesso di partita IVA), mediante prestazioni occasionali, previa presentazione di dettagliata relazione da parte del direttore scientifico dell'ente stesso circa l'utilizzo del suddetto personale per l'attività di ricerca;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono avere i seguenti requisiti:

- essere in possesso del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza, a seguito di iscrizione all'Anagrafe Apistica;
- aver comunicato al servizio veterinario la consistenza degli apiari tramite la denuncia degli alveari;
- essere in possesso di partita IVA.

Piano finanziario della sottoazione b.2

Le risorse disponibili per la realizzazione della sottoazione, pari ad € 12.460,00 sono riportate dall'IZS in uno specifico piano finanziario. Qualora detto piano dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole - via Rosa Rimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma - anche via fax 06-51683503.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale.

ARTICOLO 7 Sottoazioni c.2 ed e.1

Finanziamento e tipologia d'intervento.

a) Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della sottoazione c.2 sono pari ad € 100.000,00.

Vengono riconosciuti contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili nella misura massima del:

- 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie, comprese le arniette e i telaini sia essi da nido che da melario - (**sottoazione c.2.1**);
- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (**sottoazione c.2.2**) quali muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi (sono esclusi acquisti di trattrici e furgoni). Nella presente sottoazione sono anche ricompresi: tuta, maschera, guanti, stivali, cavafavi, soffiatore, apiscampo, esclusi regina, carrello inox porta melari, gruetta elettrica smontabile, rete per l'areazione degli alveari, cassetta porta sciami, sacco piglia sciami, refrattometro.

I beneficiari della sottoazione c.2 sono i soggetti indicati nell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il massimale di spesa riconoscibile viene stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 16 dicembre 2013, n. 24 "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento*", e ss.mm.ii. – Allegato 1, punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per macchinari e arredi per locali ad uso specifico. Il mantenimento della destinazione d'uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e proprietà.

Conformemente a quanto precisato da AGEA nella circolare del 16 dicembre 2013, n. 24 "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento*", e ss.mm.ii. – Allegato 1, punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C, tutte le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. CE 1234/2007 devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice AUSL).

b) Sottoazione e.1 – Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione e.1 è pari ad € 20.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 60% della spesa ammessa e limitatamente all'acquisto di:

- sciami almeno su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica;
- api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari della sottoazione e.1 sono i soggetti di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il massimale di spesa riconoscibile viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di verifica e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle Aree Decentrate Agricoltura, di seguito ADA, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Documentazione da allegare alla domanda per i beneficiari delle sottoazioni c.2 ed e.1

Alla domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 7, deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla AUSL competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di almeno n. 3 preventivi, acquisibili anche on line. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*, ed in base alla graduatoria di seguito riportata;
- dichiarazione di provenienza e di destinazione delle api (*Allegato 3*) – *Dichiarazione di provenienza delle api*.

Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande - sottoazioni c.2, e.1

Le ADA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per

ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:
(per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa). punti 15
2. Numero di alveari condotti:
 - a) fino a 20 punti 1
 - b) da 21 a 50 punti 3
 - c) da 51 a 100 punti 5
 - d) da 101 a 150..... punti 8
 - e) da 151 a 200..... punti 10
 - f) oltre 200..... punti 15
3. Esercizio dell'attività di impollinazione punti 10
(l'espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto punti 20
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, opportunamente certificata..... punti 15
6. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità punti 20

In caso di parità di punteggio la priorità è data agli apicoltori più giovani.

ARTICOLO 8

Modalità e termini di presentazione della domanda.

Sottoazioni a.1.2 - a.2

I soggetti beneficiari dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA e scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet www.sian.it.

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione dell'attività agricola della Direzione regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 - ROMA.

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA - Annualità 2014 - 2015”.

Le domande devono pervenire presso il Servizio di accettazione della Regione Lazio pena l’irricevibilità, **entro le ore 14.00 del 24 ottobre 2014**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo la seguente modalità:

- in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell’articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: “Regione Lazio – Reg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche”;

Le domande che pervengono oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

Sottoazioni c.2 – e.1

I soggetti beneficiari dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA e scaricabile direttamente dal portale SIAN, all’indirizzo internet www.sian.it.

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti.

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all’Area Decentrate Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Decentrate Agricoltura, pena l’irricevibilità, **entro le ore 14.00 del 24 ottobre 2014**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell’articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: “Regione Lazio – Reg. CE

1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche”;

b) mediante consegna a mano presso l'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ADA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ADA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

ARTICOLO 9

Iter amministrativo

Sottoazioni a.1.2 - a.2

L'istruttoria delle domande è svolta dall'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale rispetto alla sede legale del beneficiario
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **28 novembre 2014**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

Predisposizione ed approvazione degli elenchi regionali

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia

e Pesca, si provvederà ad approvare, entro il **12 dicembre 2014**:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria

L'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole provvederà ad emettere gli atti di concessione entro il **23 dicembre 2014**.

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, utilizzando il modello *Allegato 6*, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 4 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc.;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti;
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 5 – Dichiarazione liberatoria*;

Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.

Entro e non oltre il 31 luglio 2015, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole effettua le istruttorie tecnico-amministrative.

Controlli

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, visite e controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 24/2013: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004)”.

Sottoazioni c.2 – e.1

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;

- verifica della competenza territoriale rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ADA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **30 gennaio 2015**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

Predisposizione ed approvazione degli elenchi

Terminata l'istruttoria, entro il **20 febbraio 2015**, le strutture regionali interessate provvedono a redigere e trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, sia in formato cartaceo che digitale:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, si provvederà ad approvare, entro il **6 marzo 2015**:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria

Le ADA provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro il **31 marzo 2015**.

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, emesso dalle ADA, utilizzando

il modello *Allegato 6*, e comunque entro e non oltre il **30 giugno 2015**, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ADA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 4 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc.;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 5 – Dichiarazione liberatoria*;
- *Dichiarazione di provenienza delle api - (Allegato 3)*, per la sola sottoazione e.1.

Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.

Le ADA, entro e non oltre il **31 luglio 2015**, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie tecnico-amministrative al termine delle quali dovranno determinare il contributo da erogare, che non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione, anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

Controlli

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, visite e controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 24/2013: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004)”.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati a far pervenire all'ADA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.

I controlli *ex post* potranno essere pianificati e attuati direttamente dall'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione dell'attività agricola della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

ARTICOLO 10

Spese

Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo ammesso. Nel caso in cui le medesime spese rientrano nel limite del 2% non devono essere documentate in fase di rendicontazione.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo l'emissione dell'Atto di concessione, salvo diversa disposizione di AGEA.

Spese di viaggio

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Spese per vitto e alloggio

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1.2 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.
Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciami;
- IVA;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali in misura maggiore del 5%;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

ARTICOLO 11

Disposizioni generali

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2014 - 2015
--



cofinanziato dalla
Unione Europea
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

Allegato 1 – Domanda adesione - sottoazione b.2

CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE

Prot. n.

Data

Alla REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo e
Rurale Caccia e Pesca
Area Produzioni Agricole e Zootecniche,
Trasformazione, Commercializzazione e
Diversificazione delle attività agricole
Via R. R. Garibaldi, 7
00147 ROMA

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – DGR 291 del 19/09/2013 - Annualità 2014 - 2015. Sottoazione **b.2**.

Domanda per l’attuazione della sottoazione b.2 di cui all’Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. del, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto nato a
il, residente in Comune di,
via o località, in qualità di
dell’Ente o Associazione
in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2013– 2014, la sottoazione di seguito riportata:

- b.2** - rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l’attuazione della sottoazione b.2, in particolare:

1. Programma dettagliato per l’attuazione della predetta sottoazione;
2.
3.
4.
5.

Firma.....

(La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata o inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n.445/2000- articolo 38, comma 3.)

Allegato 2 – Priorità

Punteggio priorità		Descrizione delle priorità
15		Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
da 1 a 15		Numero di alveari condotti. (3)
10		Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
20		Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
15		Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, opportunamente certificata.
20		Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità.
TOT.		

Legenda:

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) fino a 20 punti 1
- b) da 21 a 50..... punti 3
- c) da 51 a 100 punti 5
- d) da 101 a 150..... punti 8
- e) da 151 a 200..... punti 10
- f) oltre 200..... punti 15

(4) L'espletamento dell'attività di impollinazione deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche.

Data _____

Firma del titolare

Allegato 4 - Richiesta di accertamento finale

**Alla REGIONE LAZIO
Area**

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2014/2015 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento finale.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data _____, prot. n. _____, dal Sig. _____

_____ in qualità di _____

dell’azienda/associazione/istituto/ente _____

sita in Comune di _____ via o località _____

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. _____

del _____ (prot. n. _____ del _____) con il quale

codesta Area ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati

nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro _____

ed un contributo complessivo ammissibile di euro _____, così distinto:

- sottoazione a.1.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;

- sottoazione a.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;

- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;

- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;

con la presente

CHIEDE

l’accertamento degli interventi/investimenti realizzati, riportati nella sottostante tabella:

Allegato 5 - Dichiarazione liberatoria

CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE

Spett. le Ditta

.....

Oggetto: Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n.....del.....della Banca.....di €
- assegno circolare non trasferibile n..... del della Banca di €
- assegno bancario n..... del..... della Banca.....di €
- assegno postale n. del di €

Eventuali note.....

Data _____

Timbro e firma della ditta fornitrice

***N.B.:** ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007”, per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*